

Il sindaco Brugnaro testa in Canal Grande il primo motoscafo comunale ibrido alimentato da un motore diesel e uno elettrico

“Non produce inquinamento da rumore, essendo completamente silenzioso, ne' atmosferico, e abbatte pure il moto ondoso: è il futuro di Venezia!”. E' lapidario il giudizio del sindaco Brugnaro al termine del breve giro di prova, compiuto nello specchio d'acqua del Canal grande antistante Ca' Farsetti, a bordo del primo motoscafo comunale ibrido, dotato oltre che dell'originario motore diesel, ora anche di un motore elettrico.

A bordo del mezzo, con lui, il presidente di Transfluid, Ugo Pavesi, e il responsabile sviluppo progetti innovativi in Bimotor, Filippo Brunero, in rappresentanza delle aziende che hanno curato la trasformazione dell'imbarcazione, dotata ora di un sistema HM560-12 che abbina il motore a combustione interna Diesel ad una macchina elettrica a magneti permanenti da 12kW, alimentata da un banco batterie da circa 10 kWh.

Il motore elettrico consente al motoscafo una velocità di crociera di circa 6 nodi, con un'autonomia di circa 90 minuti, al termine dei quali però, le batterie possono essere ricaricate direttamente a bordo, utilizzando il motore diesel.

“E' una sperimentazione – ha aggiunto Brugnaro – che presentiamo al Salone nautico, convinti che questa sia una soluzione ideale per il traffico acqueo di Venezia, e che speriamo, con l'aiuto anche delle categorie economiche e produttive, possa essere utilizzata in larga scala nel prossimo futuro per risolvere una volta per tutte il problema del moto ondoso.”

Venezia, 18 giugno 2019